Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 13 Aprile — Numero 87

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Notificazione.

Si avverte che il signor Stokken, capitano della baleniora norvegese *Capella*, dopo d'aver terminata la stagione della pesca a Jan Mayn, si propone di toccare Hammerfest verso la fine di giugno, e di là far vela per il Capo Flora, salvo impedimenti impreveduti. Il signor Stokken si offre di prendere la corrispondenza per la *Stella Polare* e di lasciarla in deposito al Capo Flora, che la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi deve visitare prima di abbandonare l'arcipelago di Francesco Giuseppe.

Le persone che avessero desiderio di scrivere ai membri della spedizione di S. A. R., devono indirizzare le lettere al R. Consolato d'Italia in Cristiania non più tardi della fine del prossimo maggio, affinchè quel Console abbia il tempo di farle pervenire ad Hammerfest prima del passaggio da quel porto della baleniera *Capella*.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'11 gennaio 1900:

A commendatore:

Leris comm. Adolfo, procuratore generale nella Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Cordini comm. Ferdinando, ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.

Naymiller Ubaldo, direttore capo di ragioneria nel Ministero del Tesoro.

A cavaliere:

Marangoni cav. Lorenzo, direttore capo divisione nella Corte dei conti.

Oglialoro cav. Giovanni, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Vietti cav. Giovanni, delegato del Tesoro.

Galli cav. Lino, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Vico cav. avv. Michele, già cassiere della Banca d'Italia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 14 gennaio 1900:

A grand'uffiziale:

Cavasola avv. comm. Giannetto, prefetto della provincia di Napoli.

A commendatore:

Carcano march. Silvio, R. console d'Italia a Marsiglia.

Ceresa comm. Vittorio, direttore capo divisione al Ministero della Guerra, segretario capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A cavaliere:

Lombardi cav. Stefano, maggiore di fanteria, addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Morini cav. Aristide, capo sezione al Ministero della Guerra, addetto al gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.

Con decreti del 14 e 21 gennaio 1900:

A commendatore:

Leonardi comm. dott. Francesco, direttore generale della pubblica sicurezza.

Canevelli comm. Giuseppe, direttore generale delle carceri.

Ad uffiziale:

Giuli comm. Alberto, sindaco di Lorenzana (Pisa)

Talpo comm. dott. Eugenio, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.

Berardi comm. Giuliano, ispettore generale delle carceri.

Bernabò-Silorata comm. Aristide, id.

Gloria nob. dei conti comm. avv. Gaspare, prefetto di 2ª classe.

Rambelli comm. Virginio, prefetto di 3ª classe.

Sandrelli comm. avv. Carlo, consigliere di Stato.

Pincherle comm. avv. Gabriele, id.

Schanzer comm. dott. Carlo, id.

Mancini avv. comm. Mario, estensore dei verbali della Camera dei Deputati.

Caruso comm. Francesco, direttore della Questura della Camera dei Deputati.

A cavaliere:

Corda Giacomo, in religione Padre Bonaventura da Calangianus (Sassari).
Sicher comm. avv. Andrea Angelo, commissario della Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia.
Ferro avv. Guglielmo, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Treviso.
Mazzara march. Vincenzo, deputato provinciale di Aquila.
Degli Occhi avv. Adamo, consigliere Provinciale di Milano.
Gentile cav. avv. Vincenzo, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Aquila.
Cattaneo prof. Riccardo, assessore Municipale di Torino.
Cavaglià cav. avv. Enrico, id. id.
Chiericati cav. nob. dott. Gabriele, capo sezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Bonazini cav. dott. Luigi, id.
Rossi cav. Edoardo, ispettore di ragioneria nel Ministero dell'Interno.
Gasparoni cav. Antonio, capo sezione nel Ministero dell'Interno.
Gorrini cav. uff. Giovanni, capo ufficio-cifra del gabinetto del Ministero dell'Interno.
Brizio dei conti di Castellazzo cav. uff. dott. Paolo, consigliere delegato reggente.
Hüller cav. Giorgio, id.
Anceschi cav. dott. Edoardo, id.
Molinari cav. uff. dott. Luigi, id.
Carnevali dott. cav. Tito, id.
Trinchieri cav. dott. Adriano, id.
Prandi cav. dott. Francesco, id.
Alami Rossi cav. dott. Carmine, id.
Fesia di Cossato conte cav. dott. Giulio, sottoprefetto di 1ª classe.
Bariè cav. dott. Achille, consigliere delegato reggente.
Re nob. cav. uff. dott. Carlo, id.
Pupilli cav. dott. Zeno, id.
Priarolo cav. dott. Nicolò, id.
De Nava cav. avv. Pietro, sottoprefetto.
Loriga cav. dott. Giovanni, medico provinciale di 2ª classe.
Nuvoloni cav. uff. avv. Luigi, vice direttore della Questura della Camera dei Deputati.
Silva cav. uff. Luigi, archivista della Camera dei Deputati.
Galdi cav. uff. avv. Pio, vice bibliotecario della Camera dei Deputati.
Manzini Raimondo, ispettore di P. S.
Cosentino Gennaro, id.
Tabassi barone Federico, sindaco di Solmona.
Magnani ing. Pietro Giuseppe, consigliere comunale di San Paolo Cervo.
Toraldo Grimaldi Tommaso, ex sindaco di Tropea.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 14 gennaio 1900:

A grand'uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Rugiu cav. Vittorio, tenente generale.
Baldissera cav. Antonio, id.

A commendatore:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Malacria cav. Nestore, tenente generale collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.
Guy cav. Giuseppe, tenente generale.

Ad uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Vico cav. Pietro, sostituto avvocato generale militare di 2ª classe.
Gavina cav. Agostino, id. id.
Paladini cav. Cesare, colonnello di fanteria.
Danesi cav Mario, id. personale permanente dei distretti.
Borsino cav. Corrado, id. id.
Corticelli cav. Carlo, id. di fanteria.
Peiroleri cav. Emilio, id. d'artiglieria.
Giacomino cav. Benedetto, id. del genio.
Goggia cav. Vincenzo, id. di stato maggiore.
Aliprindi cav. Florenzio, id. id.
Camerani cav. Icilio, id. d'artiglieria.
Tomassuolo cav. Pasquale, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Murgia cav. Giuseppe, colonnello nel personale permanente dei distretti in ritiro.

In considerazione di benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

Spadaro cav. dott. Cosimo, presidente del Sottocomitato regionale (Bari).

A cavaliere:

In considerazione di importanti lavori compiuti nel campo pratico dell'elettricità:

Cantono cav. Eugenio, capitano del genio.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Pennacchio cav. Alfonso, colonnello nei RR. carabinieri.
Silva cav. Carlo, id. id.
Novari cav. Nicolò, id. id.
Alfieri cav. Filippo, id. fanteria.
Pascale cav. Nicola, id. id.
Garassino cav. Dionigi, id. id.
Caporali cav. Francesco, id. id.
Sancio cav. Pietro, id. id.
Pellegrini cav. Ettore, id. RR. carabinieri.
Manera cav. Ferdinando, id. id.
Beltrame cav. Alessandro, id. id.
Palmeri dei Marchesi di Villalba nob. Nicolò, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Farina cav. Alessandro, id. id. in posizione ausiliaria.
Bartolomei cav. Alessandro, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Toselli cav. Ernesto, id. id.
Garelli cav. Giacinto, id. id.
Castelli cav. Pietro, id. id. in posizione ausiliaria.
Miglioli cav. Vincenzo, tenente colonnello del genio.
Cervasio cav. Salvatore, id. medico.
Bianchi cav. Leopoldo, id. id.
Verre cav. Salvatore, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria.
Rezza cav. Amelio, tenente colonnello del genio.
Fallotti cav. Roberto, tenente colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario.
Salvati cav. Luigi, tenente colonnello di cavalleria.
Riboni cav. Costantino, id. del genio.
Lanzavecchia cav. Vincenzo, id. d'artiglieria.
Cugia nob. dei marchesi di Sant'Orsola don Raffaele, tenente colonnello di artiglieria.
Giovannelli cav. Carlo, id. id.
Armentani cav. Edoardo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra
Renda Gaetani cav. dott. Carlo, id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Tarnassi cav. Giovanni, maggiore di cavalleria.
Zevi cav. Filippo, tenente colonnello personale permanente dei distretti.
Bonavoglia cav. Luigi, maggiore medico.
Danioni cav. Pietro, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria.

Rousseau cav. Guido, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Chiapirone cav. Lionello, avv. fiscale di 3ª classe nel personale della giustizia militare.
Vietti cav. Giuseppe, segretario principale, id.
Manzo cav. Luigi, medico civile.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Muratore cav. Pietro, maggiore nei carabinieri Reali (riserva).
Burgio cav. Salvatore, maggiore di fanteria in ritiro.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa:

Di Canossa marchese Ludovico, consigliere delegato al materiale, sottocomitato regionale di Verona.
Montanari cav. ing. Francesco, consigliere delegato alla contabilità, sottocomitato regionale di Bologna.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con R. decreto del 14 gennaio 1900:

A commendatore:

Rolla Gio. Batta, ispettore nel corpo di commissariato militare marittimo.

Ad uffiziale:

Astuto Giuseppe, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Podestà Riccardo, direttore nel corpo di commissariato militare marittimo.
Settembrini Alberto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Pignone del Carretto Alessandro, id. id. id.

A cavaliere:

Rocca Rey Carlo, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.
Genardini Archimede, capo macchinista principale di 1ª classe nel corpo del genio navale.
Bixio Tommaso, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.
Amero d'Aste Stella Marcello, id. id.
Abbamondi Luigi, medico capo di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Paternò Filippo, commissario capo di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Rostagno Angelo, capo sezione di 1ª classe nel personale del Ministero.
Berlingeri Vincenzo, capitano di porto di 2ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.
Richeri Vincenzo, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.
Cantelli Alberto, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 14 gennaio 1900:

A commendatore:

De Gubernatis nob. Enrico, console generale di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Nerazzini comm. dott. Cesare, console generale di 2ª classe.
Millelire cav. Giorgio, console di 1ª classe.
Finzi cav. Vito, id.

A cavaliere:

Righetti Pietro Francesco, vice console di 2ª categoria in Londra.
Tarnassi avv. Antonio.
Maldotti prof. sac. Pietro.
Rogeri di Villanova (dei Conti) nob. Filippo, console di 2ª classe.
Mazza conte Francesco, id.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 21 gennaio 1900:

A commendatore:

Magaldi comm. dott. Vincenzo, direttore della Divisione Credito e Previdenza al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ad uffiziale:

Cherubini cav. Claudio, deputato provinciale dell'Umbria.
Piccioli comm. prof. Francesco, direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa.
Barbarisi cav. uff. Carlo, capo sezione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Ottolenghi cav. Samuele, id. id.

A cavaliere:

Dominedò avv. cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, e capo della segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio.
Fortunati cav. Alfredo, capo del Gabinetto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Cacioppo cav. Antonino, capo sezione, incaricato al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Nullo cav. Angelo, id. id.
Cianelli cav. prof. Agostino, direttore della Banca di Perugia.
Linati Eugenio, ingegnere in Robbio (Como).
Ardizzone cav. Alessandro, consigliere della Camera di commercio di Palermo.
Palazzo dott. Luigi, primo assistente dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica in Roma.
La Farina cav. Napoleone, industriale in Palermo.
Moriondo cav. Luigi, direttore dell'Unione Tipografico Editrice Torinese.
Bosco di Ruffino avv. cav. Augusto, segretario di 1ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con Regi decreti del 14 gennaio 1900:

Ad uffiziale:

Sisto cav. dott. Eugenio, intendente di finanza.
Re cav. Vittorio Emanuele, capo sezione nel Ministero delle Finanze.
Evangelisti comm. Giovanni, ispettore compartimentale delle imposte dirette.
Giansana cav. Matteo, ispettore compartimentale del demanio.

A cavaliere:

Pinoli cav. dott. Stefano, intendente di finanza.
Tocci cav. dott. Carlo, capo sezione nel Ministero delle Finanze.
Tani cav. Sebastiano, ispettore centrale delle privative.
Randone cav. Tobaldo, ispettore catastale.
Grimaldi cav. Carlo, ispettore demaniale.
Milani cav. Ignazio, ingegnere capo negli Uffici tecnici di finanza.
Pagliano cav. Giovanni, agente superiore delle imposte dirette.
Ansaldi cav. ing. Francesco, direttore nelle dogane.
Ariani cav. Giacomo, conservatore delle ipoteche.
Magnani cav. Pier Vittorio, id.
Loy Isola cav. prof. Gio. Battista, già vice presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette.
Perelli cav. ing. Guido, segretario nell'Associazione degli industriali d'Italia per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 14 gennaio, 1° febbraio e 11 marzo 1900:

A commendatore:

De Renzi comm. prof. Enrico, senatore del Regno.

Ad uffiziale:

Santoro Edoardo, direttore della Segreteria della R. Università di Napoli.
D'Ambrosio comm. Ettore, capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione.
Coppola comm. Francesco, id. id..
Roffi Isabelli Vincenzo, sindaco di Ferentino, benemerito dell'istruzione.

Doro comm. Egidio, capo divisione al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

A cavaliere:

Divizia prof. Giovanni Battista, direttore della scuola tecnica « Della Valle », di Roma.
Ortolani avv. Augusto, segretario di 1ª classe nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Boselli cav. Eugenio, Regio bibliotecario a Lucca.
Conti Tito, pittore.
Sili Cesare, deputato al Parlamento.
Cimorelli avv. Edoardo, deputato al Parlamento.
Massei Ferdinando, professore nella R. Università di Napoli.
Marino-Zuco cav. Sante, medico chirurgo.
Bonomi cav. prof. Celso, preside del R. Istituto tecnico di Pavia.
Castelli comm. prof. Giuseppe, capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione.
Calza cav. avv. Arturo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Cerasi cav. prof. Filippo, direttore della « Gazzetta medica di Roma ».
Lenzi cav avv. Ugo, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 21 gennaio 1900:

Ad uffiziale:

Gotti comm. Alberto, direttore capo divisione al Ministero delle poste e dei telegrafi.
Lonardi cav. Paolo, capo sezione id. id.

A cavaliere:

Cler cav. Federico, capo sezione al Ministero delle poste e dei telegrafi.
Franco cav. Emanuele, segretario, id.
Peloni Carlo, segretario particolare di S. E. il Ministro delle poste e dei telegrafi.
Rubini cav. avv. Filippo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 14 gennaio 1900:

A commendatore:

Dei Bei comm. Luigi, primo presidente della Corte d'appello di Venezia.
Tommasi comm. Leonardo, id. di Genova.

Ad uffiziale:

Nazari comm. Augusto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona.
Panighetti comm. Giovanni, id. di Venezia.
Smilari cav. Alessandro, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Favini cav. Giuseppe, id. di Torino.
Tronci cav. Anacleto, presidente di sezione presso la Corte di appello di Cagliari.
Cocucci comm. Nicola, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavaliere:

Serra cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Agrusti cav. Vito Luigi, id. di Roma.
Ottone cav. Evasio, id. di Genova.
Grottola cav. Francesco, id. di Trani.
Ciardi cav. Francesco, id. di Firenze.
Longo cav. Michele, id. di Napoli.
De Giuli cav. Enrico, id. di Milano.
Tedeschi cav. Giovanni, id. di Napoli.
Ferrone cav. Francesco, id. id.
Puccini cav. Vivenzio, id. di Roma.
Baseggio cav. Leopoldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale.
Giannuzzi Savelli cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Liperi-Pais cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna.
Muttoni cav. Vittorio, id. di Padova.
Bartoli Avveduti cav. Giovanni, capo sezione al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Pollio cav. Federico, avvocato in Napoli.
Rozzi sac. Tommaso, arciprete di Correggio.
Conti sac. Pietro, parroco di Frinco (Asti).

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 21 gennaio e 22 febbraio 1900:

Ad uffiziale:

Verdinois cav. Enrico, ispettore di 2ª classe nel genio civile.
Talocci ing. cav. Stefano, R. ispettore capo di 2ª classe nelle strade ferrate.
Riveri cav. avv. Carlo, direttore capo divisione nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
De Vito cav. avv. Roberto, capo sezione nell'amministrazione dei lavori pubblici.

A cavaliere:

Germani avv. cav. Vincenzo, capo sezione di 2ª classe nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Rampelli avv. cav. Ernesto, id.
Maresca cav. Luigi, sotto ispettore, capo divisione della società per le strade ferrate del Mediterraneo.
Cousin cav. avv. Alfonso, ing. ispettore principale, capo divisione della società delle strade ferrate del Mediterraneo.
Rinaldi cav. Rinaldo, ing. sotto capo servizio della società per le strade ferrate per l'Adriatico.
Gambara cav. Giovanni, ing. capo di 1ª classe nel genio civile.
Sironi cav. ing. Giulio, sotto ispettore nel R. ispettorato generale delle strade ferrate
Pavari cav. Giovanni Battista, ingegnere capo di 1ª classe nel genio civile.
Coppola cav. ing. Enrico, direttore della ferrovia Napoli-Nola-Baiano.
Capello cav. ing. Vincenzo, capo sezione nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Carbone avv. cav. Giorgio, ispettore principale legale della società per le strade ferrate del Mediterraneo.
De Pretto cav. ing. Augusto, R. ispettore di 2ª classe nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 121 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 60,000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 1899-900, allo scopo di riparare i danni cagionati, ad opere di conto nazionale, dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di lire 750,000 per sussidî alle riparazioni dei danni cagionati, ad opere provin-

ciali, comunali e consorziali, dalle predette alluvioni e frane. Questa somma sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per gli esercizi 1899-900, 1900-901, 1901-902, in ragione di lire 210,000 per l'esercizio 1899-900 e di lire 270,000 per ciascuno dei due esercizi successivi.

Detti sussidî non potranno superare la misura del 50 per cento sulla spesa strettamente necessaria a ripristinare le opere danneggiate, ed è fatta facoltà al Governo di dare acconti ed anticipazioni sui medesimi.

Le domande di sussidio dovranno essere presentate nel termine perentorio di mesi sei dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 3.

Per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati urbani o rustici o di opere di difesa di proprietà privata, danneggiati o distrutti dalle predette alluvioni e frane, potranno essere consentiti, ai termini della presente legge, dagli Istituti di credito fondiario, dagli Istituti di credito ordinario o cooperativo e dalle Casse di risparmio mutui ipotecarî, i quali non potranno avere durata maggiore di 25 anni e saranno rimborsati col sistema delle annualità fisse comprendenti l'interesse, la quota d'ammortamento e gli accessorî.

Per le operazioni da compiersi dagli Istituti di credito fondiario in base alla presente legge, si deroga alle disposizioni della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922.

Art. 4.

Le inscrizioni ipotecarie che verranno prese dagli Istituti sovventori, a garanzia dei mutui suddetti, avranno la priorità sopra ogni altra inscrizione ipotecaria preesistente.

Ai creditori ipotecarî, la cui inscrizione verrà ad essere preceduta da quella stabilita a cautela dei mutui regolati dalla presente legge, dovranno essere dai proprietari notificate le domande di mutuo, alle quali i creditori stessi avranno diritto di opporsi se la somma domandata eccedesse la spesa strettamente necessaria per la riparazione o ricostruzione dello stabile ipotecato o per la difesa del fondo, giusta la perizia redatta dall'Ufficio del Genio Civile governativo, da comunicarsi colla domanda.

Tali opposizioni saranno risolute secondo le norme stabilite nel Regolamento.

Art. 5.

La somma consentita a mutuo potrà dall'Istituto mutuante essere somministrata per un terzo alla data del contratto, e per gli altri due terzi su presentazione di un certificato del competente Ufficio del Genio Civile governativo, che attesti la completa esecuzione dei lavori di riparazione o ricostruzione.

Tale certificato sarà esente da bollo.

Se il proprietario del fabbricato distrutto o danneggiato, sopra il quale l'Istituto sovventore prenderà inscrizione ipotecaria giusta l'articolo 3 della presente legge, non si curasse di provvedere alla ricostruzione o riparazione straordinaria occorrente, il creditore ipotecario avrà diritto di valersi della presente legge per eseguire nel suo interesse i lavori necessarî per la detta ricostruzione o riparazione; ed uguale diritto spetterà all'usufruttuario o all'usuario in caso di negligenza del proprietario.

Tanto i proprietarî, quanto i creditori ipotecarî, gli usufruttuarî e gli usuarî che eventualmente si sostituissero al diritto dei primi, secondo dispone il presente articolo, dovranno provare di essere in condizioni economiche tali da non potere, senza un mutuo, a' termini della presente legge, provvedere in tutto o in parte alla ricostruzione od alla riparazione del fabbricato distrutto o danneggiato od all'opera di difesa di cui all'articolo 3.

Art. 6.

I contratti di mutuo, previsti dalla presente legge, saranno soggetti soltanto alla tassa fissa di una lira.

Le ipoteche da inscriversi a garanzia dei mutui, saranno esenti dalle tasse ipotecarie e dagli emolumenti ai Conservatori delle ipoteche.

Tutti gli atti occorrenti alla esecuzione della presente legge, anche per comprovare la proprietà, la libertà e il valore dei fabbricati o fondi offerti in garanzia dei mutui, saranno stesi in carta libera, rilasciati e compilati gratuitamente dai pubblici uffizi.

Art. 7.

Al pagamento delle annualità dei mutui ipotecarî che saranno consentiti, in base alla presente legge, dagli Istituti indicati nell'articolo 3, lo Stato contribuirà in ragione del due per cento sopra ogni cento lire di capitale iniziale mutuato; ed a tale scopo sarà inscritta nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per la durata di 25 anni, la somma annua di lire 12,000.

Art. 8.

Le domande pel conseguimento dei mutui, in base all'articolo 3, dovranno essere presentate nel termine perentorio di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 9.

È istituita una Commissione da nominarsi con decreto Reale, con sede in Roma e composta di cinque membri, per dare parere sulle domande di prestiti e con le altre attribuzioni che saranno fissate dal Regolamento.

Art. 10.

È data facoltà al Governo di fare il Regolamento per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
P. BOSELLI.
A. SALANDRA.
CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 122 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 17 febbraio 1870, n. 5544, 5 luglio 1894, n. 312, e 14 novembre 1894, n. 479;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I compartimenti d'ispezione demaniali, istituiti col R. decreto 14 novembre 1894, n. 479, sono aboliti.

Art. 2.

Gli Ispettori compartimentali riprendono il titolo di Ispettori superiori del Demanio e delle Tasse sugli affari, con sede abituale in Roma, alla immediata dipendenza del Direttore generale del Demanio, il quale, con sua ordinanza, determinerà le loro attribuzioni.

Art. 3.

Gli Ispettori superiori sono in numero di sei, dei quali tre di prima classe collo stipendio individuale di lire seimila, e tre di seconda classe collo stipendio individuale di lire cinquemila.

Art. 4.

Restano ferme le disposizioni contenute nell'articolo 8 del R. decreto 5 luglio 1894, n. 312, riguardo agli Ispettori superiori fuori ruolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'8 aprile 1900, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 9,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per indennità di viaggio e soggiorno agli impiegati in missione.*

SIRE!

Col disegno di legge n. 195, presentato alla Camera dei Deputati il 13 marzo 1900, venne chiesta l'approvazione di alcuni maggiori assegni a favore di varî capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario corrente, da compensarsi mediante corrispondenti diminuzioni in altri capitoli del medesimo bilancio.

Fra i supplementi richiesti col detto progetto, comprendevasi quello di lire 9,000 per il capitolo n. 75: « *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione* », la cui assegnazione si rese deficiente per essersi dovuto sostituire all'opera di alcuni vice-segretari di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, venuti a mancare, quella dei volontari di ragioneria, ai quali spetta l'assegno stabilito dal R. decreto 7 aprile 1895.

Senonchè, urgendo provvedere al pagamento del detto assegno, mentre la proroga dei lavori parlamentari viene a ritardare l'approvazione del disegno di legge su ricordato, il Consiglio dei Ministri, ravvisata l'opportunità di valersi delle facoltà accordate dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, deliberò di procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la somma di lire 9,000, da portarsi in aumento all'indicato capitolo di bilancio, per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede lo schema di decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 123 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 775,545, rimane disponibile la somma di L. 224,455;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire novemila (L. 9,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 75 « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 aprile 1900, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 60,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per assegni, competenze e sussidî al personale in servizio delle bonifiche.*

SIRE!

Col disegno di legge n. 194, presentato alla Camera dei Deputati il 13 marzo 1900, vennero proposti alcuni maggiori assegni a favore di varî capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio in corso, le cui dotazioni, stabilite con la legge del bilancio, si sono palesate insufficienti a far fronte alle esigenze dei servizi attinenti ai capitoli stessi.

Tra questi maggiori assegni era compreso quello di lire 114,000 per il capitolo n. 184: « *Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario in servizio delle bonifiche* », in conseguenza dello sviluppo preso dalle opere di bonifica per effetto della promulgazione della legge 18 giugno 1899, n. 236, e per la necessità conseguitane di applicare allo studio dei relativi progetti dei funzionarî del Corpo Reale del Genio Civile già collocati in disponibilità, ai quali, oltre alle indennità di trasferta, spetta una metà dello stipendio inerente al loro grado.

Ma, per la sopravvenuta proroga dei lavori parlamentari, venendo a ritardare l'approvazione del disegno di legge su ricordato oltre l'epoca sulla quale l'Amministrazione poteva fare assegnamento, ed imponendosi la necessità di provvedere agli impegni che si vanno intanto maturando a carico del capitolo in questione, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato l'opportunità di valersi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la somma di lire 60,000, da portarsi in aumento al capitolo medesimo.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all' Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero **124** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 784,545, rimane disponibile la somma di L. 215,455;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 184 « Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario in servizio delle bonifiche » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **132** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 22 marzo 1900, n. 106, per la chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1900 di classi di 1ª categoria in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1900, oltre ai militari contemplati nel R. decreto del 22 marzo 1900, n. 106, saranno chiamati alle armi per istruzione:

Per un periodo di 15 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, appartenenti ai distretti di Caserta e di Napoli.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

C. DI S. MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 aprile 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio d'Amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, nel Comune di Norcia (Perugia).*

SIRE!

Il Prefetto di Perugia informa che il Consiglio d'Amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia, ispira la sua azione a favoritismi e ad interessi personali, anzichè al bene generale degli utenti ed al miglioramento economico dell'Ente, compiendo atti amministrativi contrarî a legge e dannosi alla Comunanza.

Dichiara inoltre il Prefetto che a nulla sono valsi gli avvertimenti e le ingiunzioni fatte dall'Autorità tutoria perchè il Consiglio si conformasse, nei suoi atti, alle disposizioni di legge ed a criterî di savia amministrazione.

Per rimediare efficacemente alle irregolarità denunciate, e per far cessare il malcontento che regna in quella popolazione per lo sperpero del patrimonio dell'Università, il Prefetto propone al Governo del Re di sciogliere il Consiglio d'Amministrazione della Comunanza agraria e di affidarne la temporanea amministrazione al Sindaco di Norcia, nella qualità di R. Commissario, ciò che sarebbe anche in armonia col disposto dell'articolo 67 del Regolamento della Comunanza stessa.

Ritenendo che i gravi fatti denunciati dal Prefetto di Perugia siano motivo sufficiente per giustificare il provvedimento invocato, mi onoro di sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra il relativo decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si chiede lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia, provincia di Perugia;

Veduto l'articolo 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale, coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio d'Amministrazione della Comunanza agraria di Castelluccio, in Comune di Norcia, provincia di Perugia, è disciolto.

Art. 2.

L'Amministrazione temporanea della Comunanza medesima è affidata al Sindaco di Norcia, con l'attribuzione di R. Commissario straordinario fino all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, a' termini di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

A. SALANDRA.

MINISTERO DELL' INTERNO

1900.

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 10

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica;

Vista l'Ordinanza di Sanità Marittima n. 3, in data 8 maggio 1897;

Sentito il Consiglio superiore di Sanità;

Decreta:

Art. 1.

Fra le merci di cui è proibita l'importazione dai luoghi infetti da peste bubbonica, non dovranno d'ora innanzi comprendersi le lane grezze.

Art. 2.

Resta in tal senso modificato il comma *d)* dell'articolo 4 dell'Ordinanza di Sanità Marittima 8 maggio 1897, n. 3.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 7 aprile 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 11

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste bubbonica nel Regno di Portogallo;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 18 marzo 1897;

Decreta:

L'Ordinanza di Sanità Marittima 17 agosto 1899, n. 9, colla quale venivano dichiarati infetti da peste bubbonica i porti del Regno di Portogallo, è revocata.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 7 aprile 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1900, registrati alla Corte dei conti il 16 detto mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° febbraio 1900, i signori:

Perrotti cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Casale.

Oliveti cav. Pietro, id. id. di Palermo.

Belloni cav. Eracleone, presidente del tribunale di Lodi.

Martino cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Schioppa cav. Gaetano, id. id. di Napoli.

Frola cav. Pier Eugenio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° febbraio 1900, i signori:

Mantovani cav. Guglielmo, presidente del tribunale di Padova.

Tedeschi cav. Ferdinando, id. id. di Udine.

Morossi Carlo, id. id. di Treviso.

Canepa Cicala Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Sgroi Rosario, id. id. di Catania.

Pantaleone Bonomo cav. Rodrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° gennaio 1900, il signor:

Dall'Oglio Giorgio, giudice del tribunale di Vicenza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° febbraio 1900, i signori:

Ambrosoli Cesare, giudice del tribunale di Milano.

Pievatolo Angelo, id. id. di Venezia.

Felici Francesco, id. id. di Roma.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900:

Nazzaro cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Fernandez cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Catanzaro, col suo consenso.

Policreti Giovanni Battista, vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per giorni cinquanta, dal 10 aprile 1900.

Puglisi-Bisani Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Termini Imerese, col suo consenso.

Nicolone Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Postiglione Prospero, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1900, è richiamato in servizio, dal 1° aprile 1900, presso lo stesso tribunale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Carlucci Camillo, pretore del mandamento di S. Severino Marche, è tramutato al mandamento di Fabriano.

Spinelli Francesco, pretore del mandamento di Sassoferrato, è tramutato al mandamento di S. Severino Marche.

Cresci Alipio, pretore del mandamento di Fano, è tramutato al mandamento di Urbino.

Palombi Cesare, pretore del mandamento di Pesaro, è tramutato al mandamento di Fano.

Pachioli Policarpo, pretore del mandamento di Cingoli, è tramutato al mandamento di Pesaro.

Di Valvassone Massimiliano, pretore del mandamento di Castiglione dei Pepoli, è tramutato al mandamento di Bagolino.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Sogliano al Rubicone.

Bongiovanni Giuseppe, pretore del mandamento di Tirano, è tramutato al mandamento di Morbegno, lasciando vacante, per l'aspettativa del pretore Protti Giov. Battista, il mandamento di Grossotto.

Mostaccio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Chiaramonte Gulfi, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 marzo 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 4 mesi, dal 16 marzo 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mirabella Imbaccari.

Capra Ernesto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amandola, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Montecarotto.

Giustiniani Recanati Gian Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mirano, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Paradis Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Genova.

Con Regi decreti del 25 marzo 1900:

Venturi Antonio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Modena, a sua domanda.

Volpi Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Venezia, col suo consenso.

Sigismondi cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Di Majo Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Torchiara.

Naldei Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Torchiara, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Sono accettate le dimissioni volontarie presentate da Fornari Salvatore dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Adragna Giuseppe, pretore del mandamento di Pennabili, è tramutato al mandamento di Novara di Sicilia.

Sangiorgio Nicolò, pretore del mandamento di Vizzini, è tramutato al mandamento di Nicosia.

Zanella Everardo, pretore del mandamento di Revere, è tramutato al mandamento di Cologna Veneta.

Cochetti Enrico, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Massa Marittima.

Crovi Domenico, pretore del mandamento di Scansano, è tramutato al mandamento di Santa Fiora.

Bonomi Aurelio, pretore del mandamento di Bronte, è tramutato al mandamento di Pachino.

Caldarera Basile Emanuele, aggiunto giudiziario addetto alla Regia procura presso il tribunale di Catania, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vizzini.

Di Francia Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Catania.

Riccioli Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Melilli, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Angelastro Beniamino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di S. Elpidio a Mare con le stesse funzioni.

Maronna Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice

pretore al mandamento di Macerata Feltria, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Sassoferrato.

Augi Bartolomeo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Melilli, con lo stesso incarico.

Campo Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pachino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Bronte, con lo stesso incarico.

Billotta Innocenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Novara di Sicilia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Linguaglossa, con lo stesso incarico.

Carboni Giacomo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Agordo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bellelli Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2°. mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Orvinio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cariota Ferrara Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al mandamento di Ariano nel Polesine, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Campanella Antonino, uditore giudiziario presso il tribunale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Plessi Adolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Modena, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Cantia Domenico, uditore presso il tribunale di Cosenza, è destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Borbona, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Grimaldi Aldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Fano, pel triennio 1898-1900.

Massart Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campiglia Marittima, pel triennio 1898-1900.

Cappelli Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rocca S. Casciano, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bezzi Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tolentino;

da Raggi Luigi, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Genova;

da Costa Tullio, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Genova.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900:

Quaglia Pietro, cancelliere della pretura di Bobbio, è tramutato alla pretura di Vignale, a sua domanda.

Mozzi Pietro, cancelliere della pretura di Vignale, è tramutato alla pretura di Bobbio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1900:

Alla famiglia del vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lanusei, Frau Luigi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di lire 1560, con decorrenza dal 1° marzo 1900 e sino al termine della sospensione, da esigersi a quietanza dello stesso funzionario, residente a Cagliari.

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1900:

Maldari Luigi, vice cancelliere della pretura di Bettola, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di lire 300, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità.

Rocco Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Polla, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua riprovevole condotta privata.

Martorana Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 marzo 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 marzo 1900.

Marcucci Natale, vice cancelliere della prima pretura di Pistoia, è tramutato alla pretura di Figline Valdarno.

Mereu Dettori Alberto, vice cancelliere della pretura di Figline Valdarno, è tramutato alla prima pretura di Pistoia.

Capotorto Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Amantea, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 25 marzo 1900:

Cavalletti Alfredo, cancelliere della pretura di Ossi, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Nuraminis, continuando nella detta applicazione.

Pala Francesco, vice cancelliere della 2ª pretura di Sassari, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ossi, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Ossi, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Reano Ferdinando, cancelliere della pretura di Pont Canavese, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato alla pretura di La Morra, continuando nella detta applicazione.

Rettuga Melchiorre, vice cancelliere della pretura di La Morra, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pont Canavese, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pont Canavese, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Meinardi Eugenio, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di La Morra, ed è incaricato di reggerne la cancelleria, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Codebò Ugo, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, è tramutato alla pretura di Lendinara, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Comelico Inferiore, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 25 marzo 1900:

Sanna Luca, vice cancelliere della pretura di Santulussurgiu, è tramutato alla 2ª pretura di Sassari.

Deriu Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes,

è tramutato alla pretura di Santulussurgiu, a sua domanda.

Cucca Mocci Giovanni, vice cancelliere della pretura di Senorbi, è tramutato alla pretura di Tresnuraghes.

Casu Licheri Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Aritzo, è tramutato alla pretura di Senorbi.

Ruju Giovanni Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Aritzo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Carta Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei, lasciandosi vacante pel vice cancelliere aggiunto Frau Luigi, sospeso dall'esercizio delle funzioni, il posto al tribunale civile e penale di Oristano.

Gallo Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Leccis Salvatore, vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ara Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Arbiroli Umberto, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla 1ª pretura di Torino, a sua domanda.

Bernardini Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

De Stefanis Francesco, già vice cancelliere della pretura di Palmanova, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1900, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Latisana, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° aprile 1900, ed è tramutato alla pretura di Latisana.

Salvadori Antonio, già vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Conegliano, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 marzo 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Mantica Giovanni, vice cancelliere della pretura di San Fratello, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1900, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° marzo 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 26 marzo 1900:

Saetti Luigi, vice cancelliere della pretura di Grottaglie, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 marzo 1900.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1900:

Bologna Luigi, cancelliere della pretura di Chioggia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 7 marzo 1900:

È concessa:

al notaro Osnato Fortunato, una proroga sino a tutto il 20 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Caronia;

al notaro Bruno Francesco, una proroga sino a tutto il 15 agosto 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Fele.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Adami Sigismondo Ciro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cologuola ai Colli, distretto di Verona.

Guglielmino Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camporotondo Etneo, distretto di Catania.

Serra Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelfranco dell'Emilia, distretto di Bologna.

Vignola Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sant'Angelo le Fratte, distretto di Potenza.

Foresti Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camugnano, distretto di Bologna.

Cosentino Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna.

Stagni Antonio, notaro residente nel Comune di Bazzano, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Bologna, capoluogo di distretto.

Bruno Giovanni, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo a Scala, distretto di Avellino, è traslocato nel Comune di Rotondi, stesso distretto.

Cossolo Antonio, notaro residente nel Comune di Carignano, distretto di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bianchi Antonio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Dego, distretto di Savona.

Guelfi Faustino, notaro residente nel Comnne di Alfianello, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Calvisano, stesso distretto.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1900:

La pianta organica dell'archivio notarile di Melfi, approvata con decreto Ministeriale 21 maggio 1895, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere.	1500	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.
1	Archivista	1000	
1	Copista	700	
	Importo totale L.	3200	

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III - Sezione IV

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell' autore dell' opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40179	Brancaccio Leopoldo.	*Sommario della relazione tecnica* per il progetto di una tramvia a trazione elettrica dalla funicolare di Montesanto a Piazza Dante (in Napoli). (Relazione con due disegni annessi. *Planimetria generale e Profilo longitudinale*).	Tip. Lanciano e Pinto. Napoli, 20 aprile 1899.
40180	Natoli Luigi.	*Per sè e per gli altri.* Letture per le scuole elementari, conformi ai vigenti programmi ufficiali, con acquerelli di Pietro Scoppetta. (Volume ad uso della 2ª classe maschile).	Tip. F.lli Vena. Palermo, 1° luglio 1899.
40181	Detto.	*Per sè e per gli altri.* Letture id. (Volume ad uso della 3ª classe maschile).	Tip. F. Andò. Palermo, 1° luglio 1899.
40182	Detto.	*Per sè e per gli altri.* Letture id. (Volume ad uso della 4ª classe maschile).	Detta, 1° id. »
40183	Detto.	*Per sè e per gli altri.* Letture id. (Volume ad uso della 5ª classe maschile).	Detta, 1° id. »
40184	Tajani Giuseppe, Sprecher Andrea, Mende Emanuele.	*Progetti di derivazione d'acqua dal Fiume Tusciano,* in provincia di Salerno, per trasmissioni elettriche fra Salerno e Napoli. Salti 1ª, 2ª e 3ª (Relazione esplicativa con due tavole annesse, *Planimetria e Profilo longitudinale*).	Tip. F.lli Jovane. Napoli, 6 agosto 1899.
40185	Spreafico Giovanni.	*Libro di Paga,* conforme all'articolo 19 del Regolamento 25 settembre 1898, N. 411, per l'esecuzione della legge sugli infortuni degli operai sul lavoro.	Tip. Nazionale di G. Bertero. Roma, 10 settembre 1899.
40186	Bernardi Gustavo.	*A Giuseppe Parini* i letterati d'oggi. Primo centenario della sua morte (Scritti raccolti e pubblicati per cura di Gustavo Bernardi).	Tip Editrice Romana. Roma, 9 settembre 1899.
40187	Dazzi Roberto.	*Amor di Marinaro.* Bozzetto lirico drammatico.	Tip. Failli. Roma, 10 agosto 1899.
40188	Ciampoli Domenico.	*Nuovi studî letterari e bibbiografici*	Tip L. Cappelli. Rocca S. Casciano, 1° settembre 1899.
40189	Scarselli Luigi.	*Rapporto negativo straordinario* ad uso delle scuole . .	Tip. G. Campolmi. Firenze, 15 settembre 1899.
40190	Collina Francesco Saverio.	*La Fornarina.* Melodramma musicale in un atto, diviso in due parti (Partitura).	—
40193	Colombo F.	*Pariniana.* Date e appunti sulla vita e le opere di Giuseppe Parini, con notizie tolte da documenti inediti.	Tip. L. F. Cogliati. Milano, 18 settembre 1899.
40194	Pestalozza A.	*Ciribiribin.* Duetto umoristico. Parole di Carlo Tiochet . .	Stamperia Musicale di C. G. Röder. Lipsia, agosto 1899.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **settembre** *1899, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Brancaccio Ing. Leopoldo.	Napoli	5 maggio 1899	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	6 luglio 1899	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Tajani ing. Giuseppe, Sprecher ing. Andrea, Mende ing. Emanuele.	Salerno	15 agosto 1899	2	
Spreafico rag. prof. Giovanni.	Roma	11 settembre 1899	2	
Bernardi Gustavo.	Id.	11 id. »	2	
Dazzi Roberto.	Id.	13 id. »	2	
Cappelli Licinio (Editore).	Firenze	11 id. »	2	
Scarselli Luigi.	Id.	15 id. »	2	
Collina Francesco Saverio.	Roma	15 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta in Roma nell'agosto 1899.
Cogliati L. F.	Milano	19 id. »	2	
Carisch & Jänichen (Ditta).	Id.	21 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40195	Fleres Ugo.	*Il Trillo del Diavolo.* Melodramma in tre atti (musica di Stanislao Falchi). *Libretto.*	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 2 agosto 1899.
40196	Piccolomini....	*The Heralds of Love.* Song, Words by Gunby Hadath (N. di cat. 101643).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 21 settembre 1899.
40197	Valente Vincenzo.	*Smanie.* Canto napolitano. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 102615).	Detta, 23 agosto 1899.
40198	Glinka M.	*The Midnight Review.* Song, English Words from the Russian of Jourovsky by Rosa Newmarch (N. di cat. 102469).	Detta, 25 id. »
40199	Vessella Alessandro.	*Studî d'Istrumentazione per Banda* (fascicolo 3°) . . .	Detta, 24 id. »
40200	Valente Vincenzo.	*Parmetella, Parmetè!* Canzone popolare napoletana. Versi di Alfonso Fiordelisi (N. di cat. 102522).	Detta, 23 id. »
40201	Bossa Giovanni.	*Nel via'e* . . . (Riduzione per piccola Orchestra dell'autore - Pianoforte *ad libitum*) (N. di cat. 101453).	Detta, 7 agosto »
40202	Dolmetsch Victor (Bossa Giovanni).	*Caprice-Ballet.* Op. 102. (Riduzione per piccola Orchestra di Giovanni Bossa) (N. di cat. 101455).	Detta, 2 id. »
40203	Pedrocchi G.	*Vivi o morti?* Commedia in quattro atti	Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli. Torino, 15 settembre 1899.
40204	Cameroni Agostino.	*Lorenzo Perosi ed i suoi primi quattro Oratorii.* (Con ritratto ed autografo del Maestro e molte citazioni musicali).	Tip. Frat. Bolis. Bergamo, 16 settembre 1899.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40191	Resasco Ferdinando.	*La Necropoli di Staglieno.* Opera storica descrittiva anedottica (Testo italiano e testo francese con 100 illustrazioni).	Tip. Genovese. Genova, 15 agosto 1892.
40192	Rossi Denti Annetta e Fumagalli Riva Serafina.	*Esercizî graduati di dettato* e di avviamento alla composizione.	Tip. Interessi Cremonesi, G. Frisi. Cremona, maggio 1899.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	21 settembre 1899	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 Id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Libreria Editrice S. Giuseppe del Collegio Artigianelli e per essa il Direttore Minoglio Francesco.	Torino	22 id. »	2	
Fratelli Bolis Francesco, Pietro (Ditta)	Bergamo	23 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Resasco Ferdinando.	Genova	15 settembre 1899	2	
Rossi Denti Annetta e Fumagalli Riva Serafina.	Cremona	19 id. »	2	

ELENCO *n.* 18 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12158	40190	Collina Francesco Saverio.	*La Fornarina.* Melodramma musicale in un atto diviso in due parti. (Partitura).	Rapp. la 1ª volta in Roma nell' agosto 1899.
12159	40196	Piccolomini.	*The Heralds of Love.* Song, Words by Gunby Hadath. (N. di cat. 101643).	1899
12160	40197	Valente Vincenzo.	*Smanie.* Canto napoletano. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 102615).	1899
12161	40200	Detto.	*Parmetella, Parmetè!* Canzone popolare napoletana. Versi di Alfonso Fiordelisi. (N. di cat. 102522).	1899
12162	40201	Bossa Giovanni.	*Nel viale......* Riduzione per piccola orchestra dell'autore. Pianoforte *ad libitum.* (N. di cat. 101453).	1899
12163	40202	Dolmetsch Victor (Bossa Giovanni).	*Caprice-Ballet.* Op. 102. (Riduzione per piccola orchestra di Giovanni Bossa). (N. di cat. 101455).	1899

Roma, li 22 febbraio 1900.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

Il giorno 8 corrente in Vico nel Lazio, provincia di Roma, e in S. Sebastiano al Vesuvio, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 12 aprile 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 761,082 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Pezzana *Marietta* di Giuseppe, moglie di Ferdinando Gariglio, domiciliata a Condove (Torino), e N. 838,662 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Pezzana *Maria* fu Giuseppe, vedova di Gariglio Ferdinando, domiciliata in Condove (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pezzana *Giuseppa-Luigia,* detta Maria, fu Giuseppe, vedova di Gariglio Ferdinando, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,161,832 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Gallo Agnese fu Giovanni, vedova di *Bosio* Maurizio, domiciliata in Venaria Reale (Torino) - libera - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo Agnese fu Giovanni, vedova di *Bisio* Maurizio, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **settembre** *1899.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Ministero o Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Collina Francesco Saverio.	Roma	1142	15 settembre 1899	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	358	21 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti.	Id.	359	21 id. »	10	
Detti.	Id.	362	21 id. »	10	
Detti.	Id.	363	21 id. »	10	
Detti.	Id.	364	21 id. »	10	

Il Direttore della Divisione III: GALLEGARI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,133,098 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Rigolizzo Nicolò ed Angelica fu Nicolò, minori sotto la patria potestà della madre Lucia Zagami, domiciliati in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rigolizzo Nicolò e Maria-Angelica fu Nicolò, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 aprile, a lire 106,73.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

12 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,83 $^3/_8$	98,83 $^3/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	110,70 $^1/_4$	109,57 $^3/_4$
	4 % *netto*	100,41	98,41
	3 % *lordo*	61,47	60,27

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Adunanza dell'8 aprile 1900.
Presiede il socio Cossa, *Vice presidente dell'Accademia.*

In assenza del segretario Naccari, funge da segretario il socio Camerano.

Il presidente partecipa alla Classe il decesso del socio straniero Giuseppe Luigi Bertrand, e comunica che furono inviate condoglianze alla famiglia dell'illustre matematico.

Presenta quindi alcuni opuscoli inviati in dono all'Accademia dai soci corrispondenti professori Pirotta e Righi.

Poscia rende conto del mandato ricevuto dall'Accademia di rappresentarla nella solennità del secondo centenario della fondazione dell'Accademia delle scienze di Berlino. Il socio Bizzozero, direttore della Classe, ringrazia il socio Cossa, a nome della Classe stessa.

Il socio Foà, condeputato coi soci Bizzozero e Mosso a riferire intorno alla Memoria del dott. Pasquale Sfameni, intitolata: « Gli organi nervosi terminali del Ruffini ed i corpuscoli del Pacini, studiati nelle piante e nei polpastrelli del cane, del gatto e della scimmia », legge la relazione, che è favorevole. La Memoria del dott. Sfameni viene accolta per la stampa nei volumi delle *Memorie* accademiche. La relazione sarà inserita negli *Atti*.

Vengono accolti per l'inserzione negli *Atti* le seguenti note:

1° Cesare Aimonetti – « Determinazioni di gravità relative ad Aosta, Gran S. Bernardo, Courmayeur e Piccolo S. Bernardo », presentata dal socio Jadanza.

2° Luigi Sabbatani – « Sull'ossidazione dell'acido citrico e dei citrati col permanganato di potassio e col ferro », presentata dal socio Guareschi.

Infine il presidente, a nome del socio Volterra, assente, presenta per la stampa nei volumi delle *Memorie* accademiche uno scritto del dott. Ermenegildo Daniele, intitolato: « Sulle deformazioni infinitesime delle superficie flessibili ed estendibili ». Sarà esaminato da apposita Commissione.

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino:

« Alla Corte tedesca si apprese, con viva soddisfazione, l'annuncio che l'Imperatore Francesco Giuseppe vuole assistere in persona alla dichiarazione di maggiorennità del Principe ereditario. Dopo lungo tempo sarà questa la prima volta che un Sovrano estero assisterà ad una festa di carattere così famigliare della Corte tedesca. Tanto più il popolo tedesco gioirà del fatto, chè l'Imperatore Francesco Giuseppe ha annunciato spontaneamente il suo intervento a questa festa, ed apprezzerà la circostanza ch'egli, a malgrado dei suoi 70 anni quasi compiuti, non paventa il lungo viaggio da Vienna a Berlino, per dimostrare una volta di più al mondo quanta parte egli prenda a tutti gli avvenimenti lieti nella famiglia del suo affettuoso amico e fido alleato.

« Dopo l'ultimo incontro della nostra Coppia imperiale con l'Imperatore Francesco Giuseppe, ambedue le Case regnanti furono colpite da gravi sciagure. Quindi tanto più cordiale sarà ora, per entrambe le parti, il progettato convegno. Il nostro Principe ereditario sarà altero dell'onore straordinario che gli è reso dal migliore amico del suo imperiale Genitore.

« Poco dopo ch'egli sarà stato dichiarato maggiorenne, il Principe ereditario entrerà nel 1° reggimento di fanteria della guardia, dove servirà per qualche tempo, per poi passare a Bonne, dove frequenterà l'università ».

* * *

Un Comitato tedesco, costituitosi allo scopo di far porre un termine alla guerra contro i Boeri, ha presentato al cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, una dichiarazione che porta 70 mila firme, e domanda « che si facciano tutti gli sforzi possibili per contribuire alla conclusione di una pace equa tra le Potenze belligeranti ».

Lo stesso Comitato ha presentato al Governo francese un indirizzo in cui è detto:

« La conclusione della pace può aver luogo a condizioni che non ledano nè gli interessi legittimi, nè l'onore delle Potenze belligeranti.

« Rammentiamo inoltre che i Boeri hanno sempre manifestato il desiderio di conchiudere la pace a condizioni accettabili.

« Noi ci rivolgiamo specialmente alle Potenze neutrali, scongiurandole di profittare della occasione favorevole per offrire i loro buoni uffici e far cessare le ostilità; noi facciamo osservare che l'articolo terzo dell'accordo sull'arbitrato alla Conferenza dell'Aja riconosce espressamente la massima che l'offerta di un intervento, anche durante le ostilità, non potrebbe essere considerata come un atto poco amichevole ».

* * *

Il Presidente dello Stato libero d'Orange, sig. Stejin, ha dichiarato al Raad che la deputazione del sig. Fischer aveva i poteri necessari per conchiudere un accordo qualunque, che valga a condurre alla conclusione della pace; però questo accordo dovrà essere sanzionato dal Raad.

* * *

Il *Temps* ha da Sofia che, secondo notizie di buona fonte, nei negoziati che hanno luogo tra il ministro della guerra di Bulgaria, signor Paprikoff, e le autorità militari russe, si tratta anzi tutto di accordi riflettenti l'istruzione dell'esercito bulgaro, al quale mancano assolutamente ufficiali sufficientemente istruiti.

Dagli istruttori russi verrebbero in Bulgaria, e degli ufficiali bulgari sarebbero inviati nelle scuole militari di Russia per ricevervi l'istruzione militare.

Lo stesso *Temps* ha per telegrafo, da Costantinopoli, che l'agente diplomatico russo a Sofia, sig. Bakhmetieff, è stato, nelle ultime settimane, tre volte nella capitale turca, dove ha conferito lungamente coll'ambasciatore di Russia, signor Sinovieff, ed ebbe pure una conversazione coll'agente diplomatico bulgaro, sig. Quechoff.

Aggiunge il telegramma del *Temps* che si mantiene un segreto assoluto sull'oggetto di queste conferenze, ma che nei circoli politici prevale sempre l'opinione che si tratti dell'indipendenza della Bulgaria, che il Principe Ferdinando reclama da lungo tempo.

* * *

L'*Agenzia Reuter* di Londra afferma che le trattative tra la Russia, la Corea ed il Giappone, relativamente alla cessione del porto coreano di Masaraps alla Russia, non hanno dato finora nessun risultato. Il Giappone avrebbe incoraggiato la Corea nella sua opposizione alla domanda della Russia.

La Russia pretende inoltre che la Corea si obblighi a non cedere a nessuna Potenza estera l'isola di Koiedo.

L'*Agenzia Dalziel*, a sua volta, annunzia che tanto in Russia, quanto nel Giappone fervono i preparativi guerreschi. I Russi metterebbero in istato di difesa Port-Arthur, e il ministro della marina del Giappone avrebbe richiamato in servizio, per le prossime manovre, tutte le riserve, sicchè tutta la flotta giapponese sarebbe pronta per ogni eventualità.

Queste notizie delle Agenzie inglesi vengono però smentite recisamente dalla stampa russa, la quale assicura che ogni dissidio col Giappone, per la questione coreana, fu felicemente appianato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova madre, nel pomeriggio di ieri, accompagnate dalla dama di servizio, principessa Pignatelli Strongoli e dal gentiluomo marchese Capranica del Grillo, visitarono i sepolcri esposti nelle seguenti chiese: S. Maria della Vittoria, SS. Vincenzo e Anastasio, S. Silvestro in Capite, S. Maria Maddalena, S. Andrea della Valle, S. Carlo a' Catinari, S. Vincenzo de' Paoli alla Bocca della Verità.

Ovunque le Augnste Signore vennero rispettosamente salutate dalla folla.

La Missione boera a Roma. — Ieri, alle 14, col treno di Napoli, giunse alla nostra stazione la Missione boera, capitanata dal dott. Fischer.

Alla stazione si trovavano il signor Moleschott, console di Olanda, e parecchi signori e signore olandesi. Alla signora Fischer venne offerto un magnifico mazzo di fiori.

Alle 14.35 la missione continuò col treno di Pisa per Milano, donde proseguirà, per la linea del Gottardo, per Parigi.

All'Esposizione d'imballaggi. — Ieri all'Eldorado, in via Genova, ebbe luogo la sesta ed ultima delle conferenze promosse dalla Società Generale degli Agricoltori. Il comm. prof. Innocenzo Nosotti, presentato dall'on. Di Cesare, parlò, con quella competenza che tutti gli riconoscono, sulla questione così importante e generale della conservazione e trasporto del latte.

Egli si preoccupò specialmente del lato igienico della questione, studiando i varî metodi d' imballaggio e d'imbottigliamento, e soffermandosi alla sterilizzazione, processo la cui importanza è così riconosciuta dai paesi civili, che le autorità si sentono in dovere di studiare di generalizzarne l'uso il più largamente possibile. Il conferenziere passò in rassegna i modelli di recipienti da latte presentati all'Esposizione. Il pubblico, numeroso, lo applaudì calorosamente.

L'Esposizione, anche ieri visitata da numeroso pubblico, sarà chiusa posdomani.

Beneficenza romana. — Lunedì 23 aprile, alle ore 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, l'on. Alfredo Baccelli terrà una conferenza sul tema *La poesia dei cieli*.

I biglietti a L. 2 si possono acquistare dalle signore patronesse e nei negozi Calzone, Paravia, Loescher o Treves.

L'introito andrà a beneficio dell'Educatorio Michelangelo Caetani.

Congresso stenografico internazionale. — Mercoledì prossimo, alle ore 15, con l'intervento delle varie autorità, avrà luogo al teatro Argentina la seduta inaugurale del II Congresso internazionale degli stenografi Gabelsbergeriani, sotto la presidenza onoraria di S. E. l'on. Fusinato, sottosegretario di Stato agli affari esteri, e del prof. Enrico Noë.

Spiccate personalità hanno già aderito sia dall'Italia che dall'estero, promettendo d'intervenire, sicchè il Congresso riuscirà certamente una solenne affermazione della potenzialità della scuola Gabelsberger.

Fra gli argomenti da trattarsi, è in ispecial modo notevole quello sull'insegnamento ufficiale della stenografia in Italia, secondo l'esempio dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Il Comitato intanto ha pubblicato un'artistica cartolina commemorativa;e fra i festeggiamenti di cui daremo a suo tempo più particolari informazioni, notiamo una passeggiata archeologica, un banchetto al ristorante Valiani e una gita a Tivoli, per la quale il municipio di detta città ha deliberato accoglienze degne della tradizionale ospitalità Tiburtina.

I congressisti avranno poi dal 16 al 23 corrente ingresso gratuito ai Musei Capitolini, per gentile concessione del municipio di Roma.

Monumento alla famiglia Cairoli. — L'inaugurazione di questo monumento è stata fissata per il giorno 27 maggio, anniversario della battaglia di San Fermo, in cui cadde Ernesto Cairoli, e dell'entrata in Palermo, ove altri due fratelli rimasero feriti.

Si faranno per la circostanza una gara di tiro a segno, regate sul Ticino, concorso bandistico, giuochi ginnici, corse di cavalli, d'automobili e ciclistiche, spettacoli al «Guidi», ecc., ecc. Sarà pubblicato un *Numero unico*.

Manovre militari. — Secondo l'*Esercito*, alle manovre di campagna, che si svolgeranno nel territorio del IX corpo d'armata, parteciperanno le Divisioni di Roma e di Perugia.

La Divisione di Roma opererà nelle vicinanze della città.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., passò ieri per Gibilterra diretto a New-York. Stamane il piroscafo *Trave*, del N. L., è partito da Genova per New-York.

— Il *Centro America*, della Veloce, è partito da Madeira per Colon. — Il *Manilla*, della N. G. I., è partito da New-York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALIWAL NORTH, 11. — Nel combattimento di lunedì scorso presso Wepener, i Boeri subirono gravi perdite. Il loro cannone di grosso calibro fu smontato.

Oggi si sente un vivissimo cannoneggiamento.

La guarnigione mantiene le sue posizioni.

Si teme che le perdite degli Inglesi sieno gravi.

Il generale Lord Kitchener ispezionò oggi le posizioni sull'Orange.

PRAGA, 12. — A Klappai avvenne un avvallamento di terreno, in seguito al quale sono crollate 41 case.

Nessuna vittima.

PRAGA, 12. — A Klappai finora sono crollate 52 case e numerose altre minacciano di cadere. Sembra che una gran parte del villaggio sia perduta.

PARIGI, 12. — La Camera dei Deputati nella seduta mattutina ha terminato la discussione del Bilancio, approvando e respingendo alcune modificazioni introdottevi dal Senato.

LONDRA, 12. — Un dispaccio da Elandslaagte, in data dell'11 corrente, ai giornali, dice che il combattimento fu ripreso nel pomeriggio. I Boeri avanzarono risolutamente contro la posizione

inglese. Ne seguì un vivissimo fuoco di fucileria e di artiglieria. Però, dopo due ore di combattimento, l'attacco dei Boeri fallì.

NEW-YORK, 12. — Secondo un dispaccio da Londra, i Governi del Transwaal e dell'Orange hanno notificato al Portogallo che essi considerano come un atto eminentemente ostile l'autorizzazione del passaggio delle truppe inglesi per Beira. Si crede però che i Governi del Transwaal o dell'Orange non useranno rappresaglie verso il Portogallo.

Il Portogallo probabilmente risponderà che l'autorizzazione fu accordata conformemente agli antichi trattati esistenti fra l'Inghilterra ed il Portogallo.

BRUXELLES, 12. — Il rappresentante del Transwaal in Europa, dott. Leyds, è partito ieri sera per Milano per recarsi incontro alla deputazione boera.

PRETORIA, 12. — Notizie dal Natal recano: Dopo un violento bombardamento, gli Inglesi dovettero indietreggiare verso Ladysmith.

I Boeri ripresero le antiche loro posizioni.

Si assicura che la battaglia continui a Wepener e sia favorevole ai Boeri. 1500 Inglesi sarebbero circondati.

ALWAL NORTH, 12. — Un rapporto dei Boeri dice che nel combattimento di martedì a Wepener, i Boeri ebbero quattro cannoni smontati e quattro comandanti uccisi o feriti. La divisione coloniale resiste sempre a Wepener. Si crede che i Boeri abbiano ricevuto altri cannoni.

PARIGI, 13. — Il Senato approvò, all'unanimità, le modificazioni proposte dalla Camera dei Deputati al bilancio e si prorogò poscia al 22 maggio.

La seduta fu tolta alle 12,30.

La Camera dei Deputati tenne pure seduta nella notte ed approvò definitivamente il bilancio del 1900.

Indi si aggiornò al 22 maggio.

MILANO, 13. — Stamane è arrivata da Napoli la Missione boera, che scese all'*Hôtel Milan*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . 760,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 54.
Vento a mezzodì . . . . WSW debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 17°.1. / Minimo 6°8.
Pioggia in 24 ore . . . . 0.0.

Li 12 aprile 1900.

In Europa pressione ancora elevata sulla Russia, 766 Mosca, massima sulla Spagna 768 Madrid; minima sulla Norvegia a 739.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, notevolmente aumentato altrove, fino a 7 o 8 mm. sulle isole; qualche pioggiarella in Basilicata e Sicilia.

Stamane: cielo in gran parte sereno al NW e sull'Italia centrale e meridionale, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli varî; mare calmo.

La pressione è minima a 762 sulla Valle Padana e in Liguria; massima a 766 al S della Sardegna e in Sicilia.

Probabilità: cielo quasi sereno al S, vario altrove con qualche temporale; venti deboli o moderati di ponente sulla Sardegna; meridionali altrove; mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	17 4	9 6
Genova	coperto	legg. mosso	19 0	12 2
Massa e Carrara	coperto	calmo	12 2	7 4
Cuneo	sereno	—	18 2	7 6
Torino	sereno	—	17 1	8 3
Alessandria	sereno	—	18 7	7 3
Novara	1/2 coperto	—	20 8	7 2
Domodossola	coperto	—	16 4	0 0
Pavia	3/4 coperto	—	19 1	6 0
Milano	3/4 coperto	—	20 3	5 9
Sondrio	coperto	—	18 6	5 4
Bergamo	1/2 coperto	—	15 9	9 0
Brescia	coperto	—	17 6	8 5
Cremona	coperto	—	18 6	9 4
Mantova	3/4 coperto	—	17 0	7 4
Verona	coperto	—	16 8	8 4
Belluno	coperto	—	15 2	8 0
Udine	coperto	—	16 7	8 7
Treviso	coperto	—	16 9	9 0
Venezia	coperto	calmo	14 0	9 9
Padova	coperto	—	15 5	7 4
Rovigo	3/4 coperto	—	18 4	7 0
Piacenza	coperto	—	17 6	8 7
Parma	coperto	—	19 0	9 6
Reggio nell'Emil.	coperto	—	17 0	8 5
Modena	coperto	—	16 4	7 8
Ferrara	coperto	—	15 9	8 0
Bologna	coperto	—	15 0	8 9
Ravenna	coperto	—	19 5	5 3
Forlì	1/4 coperto	—	14 2	7 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	13 9	5 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	13 8	4 0
Urbino	1/2 coperto	—	11 4	3 6
Macerata	1/2 coperto	—	13 0	6 5
Ascoli Piceno	sereno	—	13 8	5 5
Perugia	1/4 coperto	—	12 4	5 0
Camerino	sereno	—	9 8	3 5
Lucca	coperto	—	19 4	5 9
Pisa	coperto	—	19 5	6 4
Livorno	coperto	calmo	17 0	9 0
Firenze	coperto	—	17 1	5 8
Arezzo	nebbioso	—	14 5	3 8
Siena	sereno	—	14 8	6 3
Grosseto	1/4 coperto	—	12 2	5 0
Roma	sereno	—	17 1	6 8
Teramo	sereno	—	13 4	5 0
Chieti	sereno	—	13 0	1 4
Aquila	sereno	—	10 8	1 8
Agnone	sereno	—	10 0	4 0
Foggia	1/4 coperto	—	14 9	6 7
Bari	sereno	calmo	13 7	7 8
Lecce	1/2 coperto	—	14 8	6 9
Caserta	sereno	—	16 5	7 6
Napoli	sereno	calmo	14 9	9 0
Benevento	sereno	—	14 6	4 2
Avellino	sereno	—	12 8	1 5
Caggiano	sereno	—	10 8	4 1
Potenza	sereno	—	10 5	2 7
Cosenza	sereno	—	15 0	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 0	— 1 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	11 2
Trapani	sereno	calmo	16 3	12 6
Palermo	sereno	calmo	16 1	6 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	14 3	6 8
Messina	3/4 coperto	calmo	14 8	11 6
Catania	sereno	calmo	16 4	8 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 8	8 9
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	20 0	7 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 1	7 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*